

Al. A)



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

Ufficio I – Consulenza e studi finanza locale

Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati

TRASMISSIONE TRAMITE PEC

Al Comune di **MONTEROSSO ALMO (RG)**

[protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it](mailto:protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it)

e, p.c. Alla Prefettura-UTG di Ragusa

[protocollo.prefrg@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefrg@pec.interno.it)

Alla Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per la Sicilia

[sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it)

Oggetto: procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Richieste istruttorie (art. 243-*quater*, comma 2 Tuel). **Comune di Monterosso Almo (RG).**

Si trasmettono, per quanto di competenza, le allegate richieste istruttorie sul Piano di riequilibrio presentato da codesto Comune.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 243-*quater*, c. 2 del TUEL, codesto Ente ha il termine di trenta giorni dal ricevimento per fornire risposta alla presente richiesta. In caso di inosservanza del detto termine, si provvederà alla valutazione del Piano di riequilibrio presentato, allo stato della documentazione in atti.

IL DIRETTORE CENTRALE

*[Handwritten signature]*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE  
Ufficio I – Consulenza e studi finanza locale

Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati

## PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE PRESENTATO DAL COMUNE DI MONTEROSSO ALMO (RG)

**Richieste istruttorie (art. 243-quater, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000).**

Con delibera di C.C. n. 6 del 12.01.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Monterosso Almo ha espresso la volontà di riformulare, ai sensi del comma 889 art 1 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018), il precedente piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di 10 anni, dal 2017 al 2026.

Con successiva deliberazione consiliare n. 16 del 26.02.2018, anch'essa dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune ha adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale riformulato, senza richiedere l'accesso al fondo di rotazione.

La trasmissione della deliberazione di adozione del Piano riformulato a questo ufficio è avvenuta in data 06.03.2018.

Si rileva che il piano è stato articolato su un nuovo arco temporale di venti anni che va dal 2017 al 2036.

### SEZIONE PRIMA

#### **1. Analisi preliminari**

Preliminarmente si osserva che:

- ✓ la Corte dei Conti – Sez Autonomie, tanto nella delibera n. 16/2012 quanto nella delibera n. 5/2018, ha ribadito che *“Condizione per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge”*.  
Dalla documentazione inviata non è possibile desumere tali informazioni.  
L'Ente pertanto provveda a **trasmettere copie conformi** delle delibere di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e del rendiconto 2016, unitamente ai rispettivi allegati bilancio e rendiconto in forma analitica o PEG, corredati del parere dell'Organo di revisione e della relazione della Giunta. Nel caso tali documenti non siano stati approvati in un momento antecedente al ricorso alla procedura di riequilibrio ed entro le scadenze di legge, fornisca **l'Ente adeguate motivazioni** al riguardo.
- ✓ Nel Piano di riequilibrio iniziale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 8/08/2017, la **massa passiva** risultava ammontante a complessivi € 2.746.887,79. Nel Piano di riequilibrio riformulato, invece, la massa passiva risulta evidentemente aumentata passando ad un importo di € 3.913.621,92. Nei documenti inviati tuttavia non risulta ben chiaro quali siano i fattori (soprattutto dei debiti fuori bilancio e passività potenziali) che hanno determinato tale

incremento della massa passiva nel tempo intercorrente tra i due Piani, fatta eccezione per la voce relativa all'ulteriore disavanzo emergente da rendiconto 2017 pari a € 434.040,00. A tal fine l'Ente **trasmetta una relazione** puntuale ed esaustiva in merito alle cause e alle voci che hanno determinato il nuovo importo della massa passiva. In particolare si chiede uno specifico *focus* sull'aumento dell'importo dei debiti fuori bilancio lett e) (che passano da € 1.494.391,41 del Piano iniziale a € 1.765.989,80 del Piano riformulato) e delle passività potenziali (che passano da € 100.000,00 del Piano iniziale a € 382.751,73 del Piano riformulato).

**L'Ente provveda altresì a trasmettere** i seguenti documenti citati nel Piano:

- La nota Corte dei Conti – Sez controllo Regione Sicilia prot. 11184 del 7/12/2017;
- La Deliberazione Corte dei Conti – Sez. controllo Regione Sicilia 380/2015/PRSP relativa al 2013;
- le eventuali ulteriori delibere pronunciate nei propri confronti dalla Corte di Conti nell'anno 2018 fino ad oggi e le eventuali misure correttive adottate in adempimento di tali delibere.

Inoltre alla luce della documentazione pervenuta, emerge la necessità di acquisire elementi integrativi in relazione alle tematiche indicate nello schema istruttorio di cui alla delibera 16/SEZAUT/2012 della Corte dei Conti e qui di seguito specificate:

## **2. Patto di stabilità**

L'Ente invii specifica **attestazione del Responsabile** del servizio finanziario e **dell'Organo di revisione** contabile con cui certifica il rispetto del patto di stabilità/saldo di finanza pubblica nell'ultimo triennio e per gli anni 2017-2018, trasmettendo copia della documentazione in possesso inviata al MEF.

**L'Ente provveda a trasmettere** l'esatta quantificazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, accompagnata da una **certificazione dell'Organo di revisione** che attesti la regolare costituzione e accantonamento di risorse a tale fondo.

## **3. Andamenti di cassa**

3.1 L'Ente provveda a compilare in tutte le sue parti la tabella 3.1 e in particolare la seconda riga (*"Entità anticipazioni complessivamente restituite"*). Inoltre aggiorni la tabella come richiesto dalla **Nota1**, riportata in fondo al presente documento, inserendo tutti i relativi importi anche se pari a zero.

3.3 L'Ente provveda a fornire una risposta al paragrafo 3.3 dello schema istruttorio (utilizzo delle entrate aventi specifica destinazione nell'ultimo triennio), specificando se abbia ricostituito correttamente la consistenza delle somme vincolate o nel caso non l'abbia ricostituita specificando le cause, le criticità e anomalie rilevate. Le informazioni devono essere aggiornate ai sensi della suddetta **Nota1**.

## **4. Analisi degli equilibri di bilancio**

4.1 L'Ente **illustri** se vi sia stato utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente negli esercizi 2017 e 2018 e secondo quali modalità.

4.2 L'Ente **fornisca spiegazioni** dell'andamento evidentemente ondivago delle entrate di cui ai titoli IV e V nell'ultimo triennio, aggiornando la tabella 4.2 con le informazioni richieste dalla predetta **Nota 1**.

4.3 L'Ente **ritrasmetta la tabella 4.3**, compilandola in tutti i campi, anche laddove il dato sia pari a zero.

## **5. Risultato di amministrazione**

5.1 L'Ente **provveda a inviare** nuovamente la tabella 5.1, compilata esattamente secondo il modello istruttorio di cui alla delibera 16/2012 Corte dei Conti Sez. Autonomie, in quanto la tabella

trasmessa contiene ulteriori campi rispetto al suddetto modello e inoltre risulta poco leggibile (in alcuni punti per nulla leggibile) e non compilata in alcune righe. Al tempo stesso l'Ente provveda ad aggiornare la tabella con le informazioni richieste dalla predetta **Nota 1**.

**5.2 L'Ente chiarisca** in modo puntuale il percorso logico e le esatte operazioni contabili che hanno portato ad ottenere gli importi indicati nel paragrafo 5.2 per ciascun esercizio considerato, riportando i risultati numerici parziali e totali. L'Ente aggiorni il paragrafo con le informazioni richieste dalla predetta **Nota 1**.

**5.3 L'Ente specifichi se sono stati conservati residui attivi** antecedenti il quinquennio nel titolo I e III o crediti di dubbia esigibilità, come indicati nel Piano, che hanno eventualmente assorbito una parte di avanzo di amministrazione utilizzata.

## **6. Risultato di gestione**

**L'Ente compili** in maniera completa la tabella 6 in tutti suoi campi, anche se il dato contabile sia pari a zero.

## **7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio**

**L'Ente fornisca spiegazioni:**

- del brusco calo percentuale nell'esercizio 2016 della capacità di riscossione del Titolo I – entrate tributarie;
- in generale della bassa capacità di riscossione delle entrate extratributarie (titolo III) nel triennio.

**L'Ente provveda quindi a ritrasmettere** la tabella 7 aggiornandola con i dati del rendiconto 2017 e del preconsuntivo 2018, provvedendo altresì a inserire i dati relativi alla “*capacità di riscossione in c/competenza*” presente nella seconda parte della tabella per tutti gli esercizi considerati.

## **8. Analisi dei residui**

**Tabella 8.1 - L'Ente illustri le ragioni** del basso grado di realizzo dei residui attivi relativi in particolare alle entrate in conto capitale (Titolo IV entrate) e dei residui passivi relativi alle spese in c/capitale (Titolo II spese) nel triennio considerato nella tabella 8.1.

**Tabella 8.2 - Preso atto dei denunciati ritardi nei trasferimenti di risorse da parte della Regione Sicilia, l'Ente fornisca spiegazioni:**

- in merito al fatto per cui almeno la metà dei residui attivi del titolo I e III delle entrate risalgano all'esercizio 2016.
- in merito al fatto per cui quasi la metà dei residui attivi delle entrate in c/capitale (Titolo IV) risalgano all'esercizio 2012.

**L'Ente infine aggiorni e ritrasmetta la succitata tabella 8.2** con le informazioni richieste dalla predetta **Nota 1**, altresì compilandola anche nella colonna relativa alle “*Entrate proprie*” (Titolo I e III).

## **9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali**

**Tabella 9.2 - Si evidenzia che tale prospetto rappresenta un focus** sulle sentenze esecutive del triennio precedente da cui derivino debiti f.b. “non ancora ripianati”. L'Ente sembra invece far riferimento a sentenze esecutive “già pagate”. Pertanto **l'Ente provveda a trasmettere nuovamente** la tabella 9.2 con l'esatta indicazione dei debiti f.b. da ripianare con riferimento a sentenze esecutive del triennio precedente.

**Tabella 9.3 - L'Ente chiarisca le ragioni** per cui nel prospetto indicante i contenziosi in essere, solo per alcuni di essi è riportato il valore della causa cosicché lo stesso viene conteggiato nell'importo finale delle passività potenziali; per altri invece non viene indicato il valore né tale importo è stato inserito nella quantificazione finale delle passività. L'Ente dia conto di tale compilazione parziale e, laddove si tratti di un'omissione, **provveda ad integrare** il suddetto prospetto inserendo gli importi parziali mancanti relativi alle varie cause e l'importo totale aggiornato. L'Ente infine aggiorni le succitate tabelle con le informazioni richieste dalla predetta **Nota 1**.

Infine l'Ente provveda a ritrasmettere:

- gli accordi scritti in cui è espresso il consenso dei creditori al differimento/rateizzazione del pagamento (eventualmente in misura ridotta), secondo le scadenze del piano di riequilibrio e la fattibilità, in termini di cassa, dei piani di rateizzazione;

9.4 L'Ente provveda a trasmettere le attestazioni dei vari responsabili di servizio sui debiti fuori bilancio non riconosciuti.

9.4a L'Ente fornisca tutte le informazioni richieste dal punto 9.4a dello schema istruttorio.

9.5 L'Ente trasmetta apposita attestazione relativa a eventuali verifiche a campione, così come richieste dal punto 9.5.

9.6 Si osserva che nel Piano è stato previsto un apposito "*Fondo passività potenziali – contenzioso legale*". L'Ente fornisca chiarimenti in merito alle ragioni della previsione di tale fondo nel Piano e alle modalità di costituzione dello stesso. Inoltre fornisca tutte le informazioni che giustificano la creazione di tale fondo, dando conto dell'importo totale, del percorso contabile che ha condotto alla sua individuazione e del calcolo delle quote degli esercizi successivi (si veda anche il precedente punto 9.3).

## **10. Gestione dei servizi per conto terzi**

10.2 L'Ente trasmetta un'esauriente relazione del Responsabile del servizio finanziario con cui si da conto di ciascuna tipologia di pagamento prevista nella voce "*Altre per servizi conto terzi*" e delle ragioni del loro inserimento all'interno di tale voce. Nella stessa relazione si provveda ad attestare quanto richiesto dal punto 10.3 dello schema istruttorio.

## **11. Indebitamento**

L'Ente trasmetta idonea attestazione dell'Organo di revisione con cui si certifica il rispetto, nel periodo 2015-2018, dei limiti in materia di indebitamento stabiliti dalle norme di legge.

## **12. Tributi locali e servizi a domanda individuale**

In considerazione della mancata copertura integrale del servizio idrico a causa del contenzioso con Enel, si chiede di fornire aggiornamenti in ordine a tale contenzioso e se ad oggi è stata raggiunta la copertura integrale del servizio idrico.

Si osserva altresì che non appare conforme alla normativa vigente l'inserimento della gestione dell'"illuminazione votiva" e del "trasporto acqua nelle campagne" nel novero dei servizi a domanda individuale. In particolare per l'illuminazione votiva si veda quanto stabilito da Consiglio di Stato con pronuncia 435/2013. Pertanto occorre scorporare i servizi di "illuminazione votiva" e "trasporto acqua nelle campagne" dal totale dei costi dei servizi a domanda individuale e ricalcolare la percentuale di copertura di tali servizi alla luce di questo scorporo. Una volta operato il ricalcolo, l'Ente trasmetta un prospetto relativo all'andamento dei servizi a domanda individuale aggiornandolo alla luce di tale valutazione. Tale prospetto dovrà altresì contenere i dati relativi agli accertamenti e riscossioni di ciascun servizio a domanda individuale nel periodo 2014-2018, con l'indicazione del grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni considerati.

Si rileva ancora che nel suddetto paragrafo mancano del tutto le informazioni relative agli andamenti pregressi dei tributi locali, della gestione servizio smaltimento rifiuti solidi urbani e acquedotto. L'Ente trasmetta tali andamenti che dovranno contenere i dati relativi ad accertamenti, riscossioni, percentuale di copertura nel periodo 2014-2018.

## **13. Spesa per il personale**

L'Ente trasmetta:

- specifica attestazione del Revisore con cui si certifica il rispetto delle norme in materia di spesa del personale e capacità assunzionale nel periodo 2014-2018;
- ultima delibera di G.M. di rideterminazione della dotazione organica;

- **specifica attestazione del Responsabile** del servizio con cui si certifichi l'attuale sussistenza o meno di contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110 c.1 del Tuel. e la loro relativa incidenza.
- **specifica attestazione del Revisore** con cui si certifichi il rispetto della normativa sui limiti di spesa per contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110 c.1 del Tuel.

#### **14. Organismi partecipati**

Con riferimento al paragrafo 14, si rammenta che, pur non dichiarando il Comune partecipazioni pubbliche in organismi partecipati, l'Ente è comunque tenuto a una ricognizione negativa sul punto. **L'Ente pertanto trasmetta** le delibere di Consiglio di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipate adottate all'uopo e provveda a compilare **l'intero paragrafo 14** compilato in tutti i suoi punti (da 14.1 a 14. 9) con riferimento agli ATO nei quali il Comune ha partecipazioni.

#### **15. Spesa degli organi politici istituzionali**

**L'Ente ritrasmetta la tabella di cui al punto 15.1**, aggiornandola con i dati relativi al 2018 e compilandola anche nei campi che richiedono l'indicazione della "*variazione %*"

**L'Ente infine trasmetta** l'eventuale delibera di rideterminazione delle indennità degli amministratori del 2018.

### **SEZIONE SECONDA**

#### **1. Misure di riequilibrio economico-finanziario**

**1.1 L'Ente fornisca le informazioni** richieste dal punto 1.1, in particolare esponendo e quantificando gli effetti delle misure più significative programmate per il riequilibrio economico-finanziario.

**1.2 Con riferimento al prospetto 1.2** così come compilato, si osserva che:

- non viene raggiunto l'equilibrio di parte corrente in ciascun anno del Piano. Considerata la carenza della compilazione e le presenti esigenze conoscitive, **L'Ente ritrasmetta il prospetto 1.2**, compilandolo esattamente in tutti i campi e utilizzando il modello dello schema istruttorio di cui alla Delibera Corte dei Conti Sez. Autonomie 5/2018, anche inserendo il valore zero lì dove non vi siano dati numerici da indicare;

- il prospetto 1.2 risulta altresì essere articolato su un orizzonte temporale di 10 anni come previsto dal Piano di riequilibrio iniziale; **L'Ente ritrasmetta il prospetto riformulato** su un arco temporale di 20 anni, così come richiesto con la procedura di rimodulazione del Piano medesimo;

**1.3 Si ripete in maniera pedissequa anche per l'equilibrio di parte capitale** quanto già sopra illustrato nel punto 1.2 per gli equilibri di parte corrente. Pertanto **L'Ente ritrasmetta il prospetto 1.3** seguendo le stesse identiche indicazioni sopra indicate.

Nel caso i cui l'Ente *medio tempore* abbia deciso di accedere all'anticipazione di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti, di cui alle riferite possibilità normative consentite dalla legge di Bilancio 2018, trasmetta il relativo atto amministrativo.

#### **2. Ripiano del disavanzo di amministrazione**

Il prospetto 2, come nel precedente prospetto 1.2, risulta articolato su un orizzonte temporale di 10 anni secondo quanto previsto dal Piano di riequilibrio iniziale; **L'Ente ritrasmetta il prospetto 2 riformulato** su un arco temporale di 20 anni, così come richiesto con la procedura di rimodulazione del Piano medesimo.

Riprendendo e ulteriormente approfondendo quanto già illustrato nel punto 1.1 e nelle analisi preliminari, **L'Ente inoltre chiarisca le ragioni** per cui:

- nel Piano iniziale si è tenuto conto, nel calcolo della massa passiva, del solo importo di € 492.827,68 pari alla differenza tra disavanzo 2016 (€ 671.171,92) e somma da riaccertamento

straordinario residui (€ 178.344,24), mentre invece nel Piano riformulato viene inserito nella massa passiva l'intero valore del disavanzo anno 2016 di € 671.171,92.;

L'Ente altresì aggiorni la situazione del disavanzo di amministrazione con l'indicazione del disavanzo presunto anno 2018 come da Nota 1.

Alla luce del prospetto aggiornato e integrato col 2018, l'Ente indichi le misure più rilevanti adottate/programmate dall'Ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione. L'Ente fornisca al riguardo elementi e dettagli relativi a tali misure.

### **3. Ripiano dei debiti fuori bilancio**

Il prospetto 3.1 non riporta tutti gli anni (20 anni) di durata del Piano di riequilibrio, tant'è che nell'ultimo anno considerato (2026) nella tabella, residua ancora una somma consistente da ripianare, che va specificata. L'Ente pertanto **ritrasmetta il prospetto 3.1 riformulato** su un arco temporale di 20 anni, così come richiesto con la procedura di rimodulazione del Piano medesimo, indicando per ciascun esercizio le quote di ripiano in corrispondenza di ciascuna voce considerata.

Alla luce di quanto appena esposto, pertanto, l'Ente chiarisca l'effettiva entità della massa passiva che va ripianata nel periodo di durata del Piano (20 anni), come già richiesto in precedenza.

3.2 In ordine alla eventuale facoltà di richiedere un mutuo alla Cassa DD.PP. come previsto nello stesso Piano di riequilibrio riformulato, secondo le possibilità normative consentite dalla legge di Bilancio 2018, e quindi per la compilazione del relativo prospetto, **si chiede un aggiornamento** sulla determinazione di avvalersene o meno. Nel caso affermativo l'Ente trasmetta il relativo atto amministrativo di accensione mutuo.

### **4. Revisione dei residui**

L'Ente provveda a trasmettere la delibera di GM n. 10 del 23/06/2017 e tutti i documenti utili a fornire le informazioni richieste dal paragrafo 4 dello schema istruttorio, inclusa **l'attestazione del Responsabile del servizio finanziario e la relazione dell'Organo di revisione**, con particolare riferimento ai residui attivi e passivi stralciati e ai residui attivi conservati. L'Ente trasmetta altresì **un'attestazione dell'Organo di revisione** che certifichi il rispetto della disposizione in tema di istituzione del fondo di riserva per la svalutazione crediti. **Specifichi l'Ente** se ha proceduto alla revisione dei residui e alle attività di controllo previste dall'art. 243-bis, comma 8 lett. e) del TUEL.

### **5. Debiti di funzionamento**

L'Ente provveda ad effettuare l'analisi e a **trasmettere tutte le informazioni** richieste dal paragrafo 5 (incluse le misure adottate per la riduzione dei tempi di pagamento) dello schema istruttorio, in quanto risultano del tutto mancanti.

### **6. Tributi Locali**

Con riferimento al paragrafo 6, **l'Ente provveda a trasmettere** ulteriori eventuali delibere di revisioni tariffarie e di aliquote intervenute nel frattempo rispetto alle ultime modifiche.

Si forniscano altresì prospetti contenenti le proiezioni di aumento delle entrate **nei vari esercizi del Piano** come scaturenti dall'innalzamento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali programmati con le delibere sopra menzionate.

Infine **l'Ente indichi quali azioni** intende mettere in campo nel breve e lungo periodo per il **recupero dell'evasione tributaria**, descrivendone le relative misure programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione nel Piano.

### **7. Copertura dei costi servizi a domanda individuale**

L'Ente provveda a trasmettere idonea documentazione (delibere e programmi con dati contabili verificabili, prospetti con entrate/uscite e percentuali di copertura) che dimostri le modalità con le quali assicuri la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale negli anni di durata del Piano.

## **8. Incremento delle entrate correnti**

**L'Ente ritrasmetta il prospetto 8.1**, compilandolo esattamente con riferimento a tutti gli esercizi di durata ventennale del Piano di riequilibrio riformulato (2017-2036)

## **9. Revisione della spesa**

**L'Ente provveda a compilare e trasmettere il prospetto 9.1** dello schema istruttorio, in quanto mancante.

Con riferimento a tutte le misure indicate nel Piano per la riduzione della spesa, l'Ente aggiorni la situazione, indicando quali azioni sono state intraprese *medio tempore* (delibere, atti ecc.) e le quantificazioni economiche dei risparmi finora realizzati e i rispettivi risultati economici attesi, altresì trasmettendo i relativi atti.

Con riferimento al punto 9.2 **L'Ente aggiorni il trend della spesa al 2018 e dimostri il risparmio** di spesa del personale atteso con le politiche di riduzione della spesa programmate o già adottate, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa per tutti gli anni del Piano.

**L'Ente fornisca puntuale ed esaustiva relazione di aggiornamento** in merito ai punti 9.5 e 9.6 e 9.7 dello schema istruttorio.

Si chiede infine di **trasmettere**:

- Copie conformi delle delibere di C.C. rispettivamente n. 6 del 12.01.2018 di richiesta di rimodulazione del Piano di riequilibrio e n. 16 del 26.02.2018 di approvazione del piano di riequilibrio
- la seguenti delibere del Commissario straordinario:
  - n. 3 del 17/05/2017 (modifica aliquote IMU)
  - n. 4 del 17/05/2017 (modifica aliquote addizionale IRPEF)
  - n. 9 del 30/05/2017 (modifica tariffe Tari);
- Le seguenti delibere di Giunta comunale:
  - Delibera di GM n. 52 del 17/05/2017 (aumento IMU);
  - Delibera di GM n. 53 del 17/05/2017 (aumento addizionale IRPEF);
  - Delibera di GM n. 54 del 17/05/2017 (piano TARI 2017);
  - Delibera di GM n. 55 del 17/05/2017 (aumento tariffe servizio pubbliche affissioni);
  - Delibera di GM n. 56 del 17/05/2017 (aumento servizi cimiteriali);
  - Delibera di GM n. 57 del 17/05/2017 (aumento retta asilo nido comunale);
  - Delibera di GM n. 58 del 17/05/2017 (aumento diritti istruttoria SUAP);
  - Delibera di GM n. 59 del 17/05/2017 (aumento canoni locazione Alloggi popolari);
- la delibera di GM. N. 183 del 24/11/2015 (modifica tariffe servizio idrico);
- le delibere di GM n. 87 e n. 88 del 2/08/2017 e ulteriori eventuali delibere di modifica delle tariffe dei servizi a domanda individuale;
- le delibere GM n. 266 del 31/12/2013, n. 88 del 28/06/2016 e n. 140 del 29/11/2016;
- la delibera del Commissario Straordinario n. 7 del 17/05/2017 (modifica indennità amministratori) e l'eventuale atto amministrativo di determinazione delle indennità degli amministratori per il 2018;
- i rendiconti 2016, 2017 e il preconsuntivo 2018, in forma analitica o PEG con le rispettive delibere di approvazione, il parere del revisore dei conti e la relazione della Giunta sullo schema di rendiconto;
- il bilancio di previsione 2018/2020 in forma analitica o PEG, con la relativa delibera di approvazione, corredato del parere dell'Organo di revisione e delle delibere di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei servizi locali;

- il Documento Unico di programmazione deliberato da ultimo in ordine cronologico con relativa delibera di approvazione;
- Delibera di approvazione del Programma triennale delle Opere pubbliche 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020 e rispettivi allegati, unitamente al relativo programma triennale degli acquisti di beni e servizi

**Nota 1. L'Ente provveda a trasmettere** tutte le tabelle del Piano, relative ai vari paragrafi dello schema istruttorio e contenenti dati numerici, aggiornate con le colonne contenenti i dati dei rendiconti 2016, 2017 e preconsuntivo 2018;

**Nota 2.** Per tutti gli atti deliberativi e amministrativi come sopra elencati e richiesti, l'Ente invii **copia conforme** degli stessi.